

Lampedusa scoppia, rimpatri con aerei militari

In ventiquattr'ore sono sbarcati altri 655 clandestini: 255 sono stati subito rispediti in Libia

GATIANO RAVANA
di Agrigento

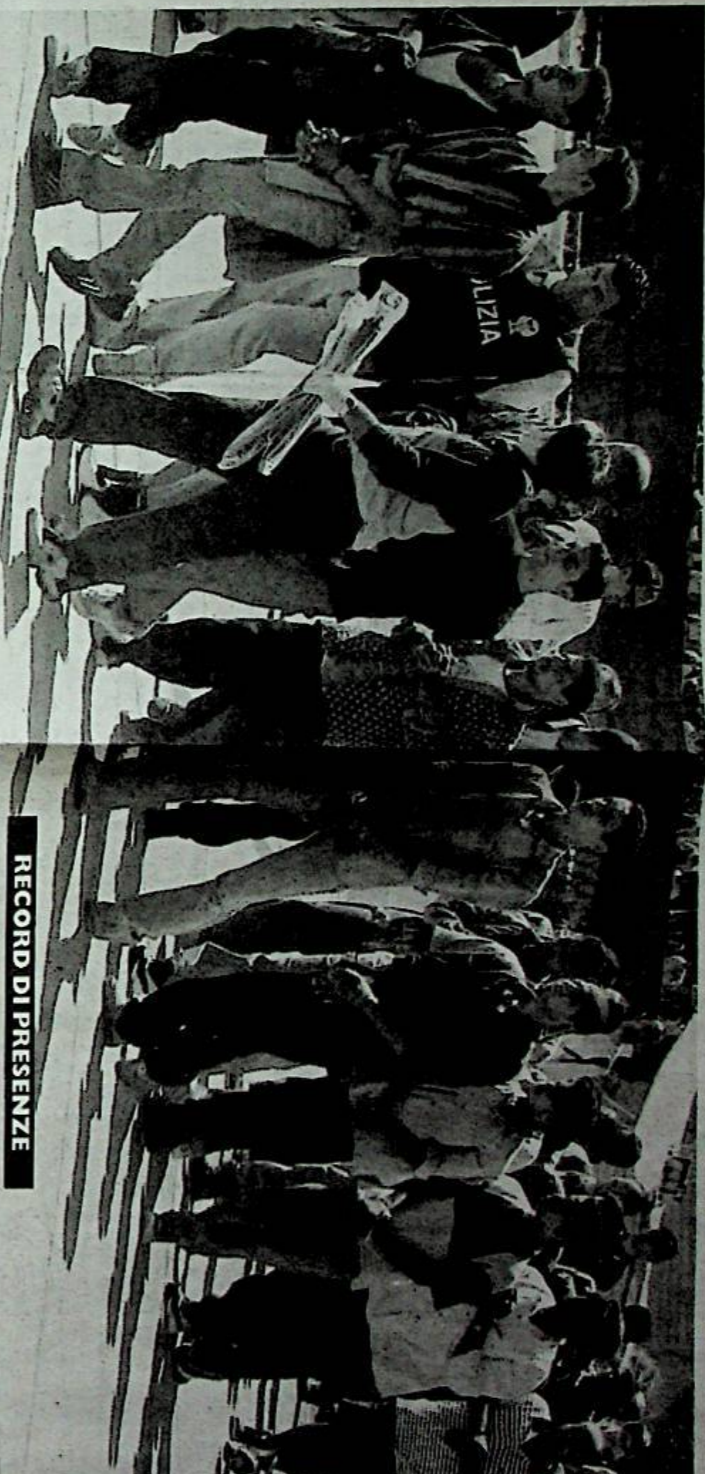
È stata un'altra giornata movimentata quella di ieri a Lampedusa. Sono arrivati altri 655 immigrati e malgrado il ponte aereo con la Libia, il centro di accoglienza è al collasso con 1257 persone. Fortunatamente ieri pomeriggio 255 clandestini sono stati trasferiti in Libia a bordo di aerei, per l'occasione oltre al velivolo dell'Alitalia sono stati utilizzati anche due Hercules C-130 dell'Aeronautica militare altri due nella piccola struttura dell'isola capace di ospitare 190 unità, sarebbe stato il ca-

Due Hercules C-130 della brigata aerea di Pisa hanno affiancato i charter Alitalia

os assorbito.

È stato nella nottata tra sabato e ieri che la situazione è degenerata. Un primo barcone con 113 clandestini è stato bloccato sulla spiaggia di Cala Croce, dopo essere stato notato dal comandante della stazione dei carabinieri che stava cenando tranquillamente in un ristorante della zona: altri 306 sono stati intercettati invece su una carretta del mare dalla Guardia costiera, nei pressi di Capo Gracale; una terza imbarcazione è stata soccorsa a 42 miglia a sud dall'isola ed è affondata appena dopo che gli uomini della Capitaneria avevano trasbordato sulla motovedetta dei carabinieri. L'altro sbarco fu poi raggiunto con 14 persone che sono state tralate in salvo in extramaris visto che il malame imbarcava acqua.

L'emergenza dunque continua e sembra destinata a perdurare visto che dalle coste libiche sono preannunciate altre arrivi. Il prossimo 11 ottobre entreranno in vigore tutti gli accordi raggiunti tra il governo libico e quello italiano e per quella data chi è in procinto di partire dovrà farlo a tutti i costi e affidarsi alla fortuna. Però il trionfo degli oltre 800 immigrati, ha fatto con lo scorgere molte «migranti», in prevalenza somali e eritree, che a questo punto non sono più tanto convinti dell'avvenire. Avrebbero tutto da perdere e poco o nulla da guadagnare visto che per il viaggio devono versare agli scaisti qualcosa come 3mila dollari. Intanto monta la protesta per il continuo ponte aereo con la Libia. Il centro sinistra continua a attaccare il gover-



no ritenendo l'iniziativa non rispettosa delle leggi: si voli sulla pista facendo rastrellamenti di massa costano cari alle tasche degli italiani, ma non servono ad arginare l'immigrazione clandestina». Lo afferma Livio Turco, responsabile Weitar della segreteria nazionale dei Ds. Il

LA CORTE COSTITUZIONALE

«Se lo straniero espulso non esce dall'Italia è legittimo arrestarlo»

TEDORO COSTANTE

Non è incostituzionale comminare una pena da sei mesi a un anno di arresto al cittadino extracomunitario che si trattiene sul suolo italiano una volta che gli viene notificato il decreto di espulsione.

Lo ha stabilito nei giorni scorsi la Corte costituzionale nella sentenza 302, relativa l'ex guardasigilli del governo dell'Ulivo, Giovanni Maria Fico, e la potenza delle concidenze ha fatto sì che a fare le spese del rigo della istanza di incostituzionalità presentata dal tribunale di Bolzano (cui si è aggregato in un secondo momento un caso analogo presentato dal tribunale di Reggio Emilia) fosse una cittadina trapanese A.K.K., fermata perché priva di documenti in un secondo momento risultata destinataria di un provvedimento di espulsione notificato qualche settimana prima.

Le tre volte nel 2004 che la Consulta (le precedenti sentenze sono la numero 4 e la numero 80 dell'anno in corso) ribadisce a certi magistrati che da tempo tentano di sabotare la nuova legge sull'immigrazione che l'articolo 14, comma 5 ter del

ministro dell'Interno, Pisani però non è dello stesso avviso e ieri ha ribattuto: «Stanno fronteggiando questa emergenza con la necessaria determinazione ma nel rigoroso rispetto delle nostre leggi, delle convenzioni internazionali e dei diritti umani degli immigrati». «Per questi motivi»

Per la terza volta la Consulta dà ragione alla Bossi-Fini

decreto legislativo 25 luglio 1998, numero 286, così come modificato dall'articolo 13 comma 1 della legge 30 luglio 2002 numero 189, meglio nota come «Bossi-Fini», non può essere tacitato di incostituzionalità per presunte disuguaglianze di trattamento amministrativo e giudiziario tra stranieri e italiani. Il primo della costituzionalità della norma infatti è contenuto proprio nelle parole «senza giustificato motivo», che l'articolo in questione pone come condizione sine qua non per l'arresto dello straniero che si è sottratto al provvedimento di espulsione. In parole povere se uno non può essere sottoposto all'accompagnamento coattivo perché malato, senza documenti, per il viaggio o per indisponibilità di aereo o in ve al momento della notifica del decreto di espulsione da parte del questore, è già di per sé discriminato favorevolmente e non

RECORD DI PRESENZE

Nel centro d'accoglienza ci sono quasi 1300 ospiti

Non si erano mai registrate in passato 1257 presenze all'interno del centro di accoglienza di Lampedusa. Finora il massimo lo si era avuto 10 giorni fa con 950 ospiti, nella mattinata di ieri il record precedente è stato fanalmano. Hanno avuto il loro ben dire e i componenti dell'associazione «La Misericordia». Più di cento tra politici, carabinieri e finanziari hanno lavorato per mantenere l'ordine pubblico che non è mai facile in circostanze del genere. Tra l'altro ai clandestini che vengono rimandati in Libia non viene mai detto nulla circa la destinazione. Fatto curioso, la cabina telefonica ubicata proprio nei pressi del centro che serve per consentire agli extracomunitari di telefonare a casa, per dire ai propri cari che il viaggio è andato bene, da alcuni giorni è fuori uso e pertanto non vengono più corrisposti ai clandestini da parte dei volontari della Misericordia le schede telefoniche.

messi in carcere se il mancato allontanamento dall'Italia risulta dovuto a cause di forza maggiore. Quello che invece la Consulta non ha passato in cavalleria è l'incertezza nella buona della norma, fatta passare nei ricorsi legali degli extracomunitari, come conseguenza della genericità della norma che contravverrebbe agli articoli 3, 24, 25 e 27 della Costituzione italiana. Overtona quelli che dispiacciono, rispettivamente, l'ingiustizia nei cittadini davanti alla legge, il diritto di difesa, la determinatezza della fattispecie criminosa per cui si viene accusati e la personalità della responsabilità penale. Grandi principi, che però alla Consulta per tre volte di seguito sono stati sollevati pretestuosamente da chi invece ha tutto l'interesse a ritardare l'espulsione o a sottrarsi. C'è un'unica considerazione da fare, casomai, e riguarda una certa contraddittorietà di pronunzie nell'anno in corso riguardanti aspetti come l'espulsione o l'arresto dello straniero all'interno della Bossi-Fini da parte della Corte Costituzionale. Così continuando sarà inevitabile doverci mettere mano ancora una volta dal punto di vista legislativo.

CRIMINALI DELLA STRADA

Pirata investe tre persone e fugge: un morto a Rovigo

E a Roma un ciclista è stato travolto da un automobilista che si è dato alla fuga

da Rovigo

È fuggito dopo aver investito tre persone che camminavano a piedi lungo la strada provinciale 6 all'altezza di Occhibello, in provincia di Rovigo, uccidendo un uomo e ferendone, pare lievemente, un altro. È rimasta illesa invece la donna che era con lui.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sabato notte i tre stavano tornando, a piedi e in fila indiana stando sul ciglio della strada, verso il residence «dov' erano alloggiati dopo aver trascorso la serata in un locale poco distante. Improvvisamente gli si è parata di fronte un'automobile, che ha investito José Brugnella, ultimo della fila, facendolo finire nel fossato che costeggia la strada. I due amici che erano con lui, invece, hanno fatto in tempo a buttarsi di lato per evitare l'impatto. La vittima, 36 anni, era originaria di Siracusa ma si trovava da tempo nel Nordigno per motivi di lavoro. Sono invece residenti in Sicilia i due sopravvissuti, M.C., 32 an-

ni e R.S., 22, entrambi di Vittoria, in provincia di Siracusa. Sull'incidente indaga la polizia di Badia Polesine che cerca una Fiat Brava di colore verde. Nell'impatto ha perso uno spechietto retrovisore. Purtroppo non è l'unico episodio di pirateria stradale. Ieri mattina a Roma un ciclista appena investito da una Bmw è stato di nuovo centrato mentre era a terra con un'altra auto in un'area adiacente al luogo del successo stamattina a Roma, a Villa Giardini, periferia sud, attorno alle 7. Il ciclista, un uomo di 50 anni, ora è ricoverato all'ospedale Sandro Pertini dove i medici lo hanno operato per le lesioni e le fratture riportate e in prognosi riservata. A indagare sull'episodio sono i vigili urbani del VI gruppo: ora stanno cercando una Per-

nel e R.S., 22, entrambi di Vittoria, in provincia di Siracusa. Sull'incidente indaga la polizia di Badia Polesine che cerca una Fiat Brava di colore verde. Nell'impatto ha perso uno spechietto retrovisore. Purtroppo non è l'unico episodio di pirateria stradale. Ieri mattina a Roma un ciclista appena investito da una Bmw è stato di nuovo centrato mentre era a terra con un'altra auto in un'area adiacente al luogo del successo stamattina a Roma, a Villa Giardini, periferia sud, attorno alle 7. Il ciclista, un uomo di 50 anni, ora è ricoverato all'ospedale Sandro Pertini dove i medici lo hanno operato per le lesioni e le fratture riportate e in prognosi riservata. A indagare sull'episodio sono i vigili urbani del VI gruppo: ora stanno cercando una Per-

VARESE

Due giovani feriti per strada dai colpi di uno sconosciuto

L'uomo ha mirato alle gambe. Forse un avvertimento

da Varese

Il rumore di una pistola che spara in una via di una cittadina lombarda. Un ragazzo e una ragazza poco più che ventenni che si accacciano a terra, sangue, paura, sgomento, confusione.

Due giovani sono stati feriti per strada da uno sconosciuto a colpi d'arma da fuoco, si presume una pistola, a Castellanza, nel Basso Varesino. Una ragazza di 23 anni, del posto, è stata raggiunta dai proiettili a un ginocchio e a un polpaccio, e un ragazzo di 22 è stato ferito in modo più lieve ai piedi. Un gesto difficile da spiegare. L'episodio è avvenuto poco dopo le 20.30 di ieri. A sparare sarebbe stato uno sconosciuto che ha sorpreso in viale Italia le sue due vittime alle spalle, mirando esattamente agli arti inferiori, e che è fuggito senza farsi riconoscere. Ha sparato diversi colpi, alcuni

MINITALIA

Gli investigatori di mistero smascherano il paranoico Camminarono sui carboni ardenti e piegheranno i metalli con la forza del pensiero, effettuarono operazioni chimiche con i termi e comunicheranno con l'aldilà. Ma lo faranno per dimostrare come dietro ad ognuna di queste azioni vi sia un trucco. Sono le declamazioni che si daranno appuntamento, tra venerdì 8 e domenica 10 ottobre, ad Abano Terme, in provincia di Padova, per il quinto World Skeptics congress (il Congresso mondiale delle organizzazioni scettiche). Per tre giorni dunque, seguendo un fitto programma di incontri e dimostrazioni, i congressisti si dedicheranno alla parapsicologia, alle medicine alternative, alle leggende metropolitane, alle fedi, alla psicologia dell'inganno, all'educazione e allo scetticismo, occupandosi di strane credenze e affermazioni storicamente allo scopo di dare soluzioni ai misteri.

Cuori solitari, alligiano le cene al buio:

Dopo il fenomeno degli incontri e degli amori nati sul web, gli italiani scoprono un modo tutto nuovo di sedurre: la cena al buio. La formula è semplice: un appuntamento tra sconosciuti che, tra un piatto caldo e un bicchiere di vino, si conoscono, si scambiano confidenze e si divertono per di dare vita a nuove amicizie e magari, a nuovi amori. Il regole siano nel semplice rispetto dei posti assegnati e nella piacevolezza dei modi e della presenza, mentre i costi si aggirano intorno ai 20 euro per gestione un primo, un secondo, acqua, vino, caffè, oltre all'isola, compagna di altri 49 sconosciuti. I partecipanti sono cinquanta, esquisitamente suddivisi in uomini e donne. I posti sono assegnati in base all'età dei commensali.

Caccia la delfina a Perugia: Caccia al delfino la scorsa notte sulle spiagge della penisola di Perugia, l'animale è stato riprodotto nel parco di Città della domenica da dove era fuggito. L'allarme era stato dato al 113 verso le tre di stamattina da alcuni automobilisti che transitarono in via Srasenno. Ovesti avevano dovuto schivare il docile animale a passaggio sulla spiaggia, a quella ora poco frequentata. La polizia ha chiesto l'aiuto dei pompieri e con una barchetta durata circa un ora l'animale è stato intracciato al bordo della strada e facilmente catturato.

Otto su dieci prenotano le vacanze su Internet: Per organizzare le vacanze sempre più italiani prenotano biglietti e alberghi affidandosi a Internet. Oltre ai dieci o chiamano direttamente i hotel in cui intendono soggiornare o prenotano biglietti per aerei, treni e navi via Internet. Lo rivela il XIII Rapporto sul turismo italiano curato da Enit e Isat. Rimane comunque una buona percentuale (uno su due) che non fa alcuna prenotazione e si affida al caso.